

SALUTE CONSIGLI E INFORMAZIONI DAGLI STUDENTI DI MEDICINA. CHE «CURANO» ANCHE I PUPAZZI

La Cittadella diventa un ambulatorio

Un'iniziativa inserita nella seconda edizione del Mese della prevenzione

Carla Giazzi

La pressione è 120 su 80, e la paziente se ne va rassicurata. Ma non siamo in un ambulatorio medico, siamo in Cittadella. I camici bianchi degli studenti di Medicina hanno invaso ieri il parco per «La salute scende in piazza» - il terzo del mese della prevenzione e dispensato consigli, materiali e screening, convinti che informare è prevenire.

Negli stand la protagonista è stata la salute in tutte le fasce di età: dai vaccini per i bambini, alla prevenzione delle malattie cardiovascolari per adulti e anziani - con prova gratuita di glicemia e pressione - e del tumore al seno per le donne. C'era poi l'Ospedale speciale dei pupazzi, per i più piccoli. Sono un centinaio i futuri medici che studiano a Parma coinvolti nella seconda edizione del Mese della prevenzione, organizzata da Giuseppe Stirparo; fanno capo al Sism

(Segretariato italiano studenti in medicina), la cui incaricata locale è Beatrice Della Gatta. Hanno avuto l'aiuto della Croce Rossa, delle associazioni del dono e la collaborazione di dipartimento di Igiene e salute pubblica dell'ateneo, Fondazione Don Gnocchi, Comune.

«L'obiettivo - spiega Stirparo - è avere meno malattie, meno infarti, tumori, diabete. Sono necessari controlli medici, alimentazione appropriata, stili di vita sani. Su questi, bisogna informare correttamente i cittadini». Riguardo ai vaccini, tema così dibattuto in

questi giorni, la reazione è stata positiva, nessuna polemica, dice Anna Odone, ricercatrice del dipartimento di Medicina.

Per misurare il grado di esitazione dei genitori a vaccinare i figli è stato distribuito un questionario, che verrà analizzato in un progetto di ricerca nazionale con Sism e Università.

«Garantire il diritto alla salute dipende anche da cittadini responsabili disponibili a fare dono di una parte di sé agli altri»: così Simona Curti, presidente provinciale Aido, in stand con Adas, Adisco, Admo, Avis. Nel corner dedicato al tumore

al seno veniva spiegato come effettuare l'autopalpazione, con l'aiuto di manichini. E ai medici si sostituiva il pupazzologo nell'Ospedale dei pupazzi: triage e reparti dove i bambini potevano portare il loro bambolotto malato ed esorcizzare la paura del dottore. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari I ragazzi del Sism, Segretariato italiano studenti in medicina, in Cittadella.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

